



**SOLENNITA' DEL CORPO E DEL SANGUE DEL SIGNORE (C)
FESTA PATRONALE
DEI SANTI VITO – MODESTO - CRESCENZIA
19 GIUGNO 2022**

Lectures: Genesi 14,18-20; Salmo 109;1Corinti 11,23-26;Luca 9,11-17
a cura di don Alfonso Rossi

PREFAZIO I DELL'EUCARISTIA

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore Padre Santo Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.
Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza
e comandò a noi di compiere l'offerta in sua memoria.
Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci da forza;
il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.
Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra
si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode,
e noi, con tutti gli angeli del cielo, acclamiamo senza fine la tua gloria.
Santo, Santo, Santo

DOMANDA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

So apprezzare il grande dono di Gesù che nella celebrazione della Messa, si dona ancora a noi? Ci siamo forse troppo abituati? Riteniamo che possiamo anche farne a meno? E' il dono che mettiamo al primo posto la domenica giorno del Signore o solo giorno del sonno, dello sport, del divertimento, del pranzo, dell'incontro con parenti e amici?

**DALLA OMELIA DEL VESCOVO OSCAR
ALLA CHIUSURA DEL SINODO DIOCESANO**

Cattedrale di Como 4 giugno 2022

Non possiamo dimenticare la lunga fila dei testimoni della fede e dell'amore, che, nei tempi recenti, hanno coronato di grazia la nostra Chiesa, divenuta, con il loro sacrificio, una Chiesa martire: *suor Maria Laura Mainetti*, beatificata a Chiavenna il 6 giugno 2021, quale evento centrale del Sinodo; *padre Giuseppe Ambrosoli*, comboniano, medico e sacerdote, che verrà beatificato il prossimo 20 novembre a Kalongo in Uganda; il futuro santo, *Giovanni Battista Scalabrini*, già rettore del nostro seminario e parroco di San Bartolomeo in città. Ricordiamo con ammirazione anche il fecondo sacrificio di *don Renzo Beretta*, parroco di Ponte Chiasso (nel 1999) e soprattutto di *don Roberto Malgesini*, prete degli ultimi, la cui fama continua a risuonare in tutta la Chiesa italiana e oltre i suoi confini, nel mondo (15 settembre 2020). Interpreto la mia recente nomina a Cardinale, dono gratuito e immeritato, che mi ha molto sorpreso e di cui non sono degno, quale riconoscimento di Papa Francesco, pastore della Chiesa universale, a questa nostra amata Diocesi, che in questi anni ha tanto sofferto, irrorata dal sangue prezioso e fecondo di questi nostri fratelli ed amici.